

*Toni Candeloro*

## Un danzatore di danza classica colleziona opere sulla danza ancestrale della sua terra



L'intento di questa raccolta di opere intorno alla "taranta" nasce da una mia ricerca su questa danza che appartiene, in un modo o nell'altro, alla mia vita di "salentino ballatore". Attraverso la ricerca di testi, xilografie sino ad oggetti-feticcio ho voluto toccare con mano e con la mente i percorsi attraverso i quali si sono interessati medici, musicologi e gli stessi interpreti sul fenomeno del Tarantismo salentino, tanto che questa idea di arricchire la collezione è in fin dei conti di offrire al pubblico l'opportunità di conoscere da vicino i personaggi e le opere che hanno fatto del mistero del Tarantismo un fenomeno magico della nostra Terra nel Mondo, pertanto le finalità delle collezione sono di natura storico ed evocative in grado di nutrire l'interesse del pubblico e degli esperti mettendoli di fronte alle testimonianze originali che attraverso il tempo si sono prodotte in gran parte dell'Europa.

Nel 2006 portai in scena *Morso Reale*, una creazione nella quale proponevo al pubblico artisti, musiche, danze e canti noti del nostro Salento, cercando una soluzione scenica e che potesse realmente valorizzare la taranta e la pizzica in una forma teatrale. Prima di arrivare a questa creazione iniziai a leggere testi antichi dal Kirker al Baglivi sino al contemporaneo De Martino; incontravo e curiosavo tarantati con le loro esperienze; sagre, vecchi danzatori di pizzica, strumenti musicali ed esperienze varie mi affascinavano e potevano far sorgere in me uno stato creativo che si è poi tradotto nella messa in scena di: *MORSO REALE 1 MORSO REALE 2* quest'ultimo rappresentato nel 2007.

Ci tengo a ricordare la figura di due uomini per me fondamentali a questo percorso di ricerca prima e di stilizzazione poi: mio padre Giovanni che suonava la fisarmonica in due gruppi folkloristici che negli anni '70 portavano nelle piazze la "taranta" e "la pizzica" uno era il CANTO ANTICO DELLA NOSTRA TERRA e il secondo LU SCATTUSU ed io da piccolissimo lo accompagnavo in giro per le piazze. Questo accadeva prima che io intraprendessi lo studio della danza classica. Fu nel 1987 durante un incontro in Svizzera dopo una mia prima all'Opera di Zurigo, che grande danzatore e coreografo Antonio Gadez, mito del flamenco, mi incoraggiò di non dimenticare che il mio istinto teatrale proveniva soprattutto dal mio essere Salentino e mi consigliò di effettuare delle ricerche sui rapporti delle danze e dei suoni tra la Spagna e il Salento.

La collezione oggi detiene circa 200 opere tra testi, stampe, xilografie, strumenti musicali, costumi e documenti video, che vanno dal 1500 al 1959 quando De Martino fece la sua spedizione nel Salento.

### Toni Candeloro

*Toni Candeloro, danzatore étoile e coreografo ospite di teatri quali Opera di Zurigo, Arena di Verona, Ballet National de Cuba, Teatro Municipal di Rio, Teatro Marijinsky di San Pietroburgo. Tra le sue partners Carla Fracci, Alessandra Ferri, Luciana Savignano, Galina Panova. Danza al fianco di Rudolf Nureyev nel passoa due de "Le Chant du compagnon errant" di Maurice Béjart. Crea coreografie per i Birgit Cullberg, Uwe Scholz, Alvin Ailey, George Balanchine. Partecipa al "Ballet Russes di Diaghilev". È maestro ospite nelle più alte scuole di formazione internazionali, dal "Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris" fino all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo.*